

flash

GIRO TRENINO, 3ª TAPPA A GARATE
Casagrande «controlla» Simoni
Oggi la chiusura in Austria

Ha vinto per distacco lo spagnolo Juan Manuel Garate ma la 3ª tappa è vissuta soprattutto sul confronto psicologico tra i papabili alla maglia rosa. Sul traguardo di Coredò, Francesco Casagrande (nella foto) ha difeso la maglia di leader rispondendo agli allunghi in salita di Gilberto Simoni. Il toscano è dovuto però inchinarsi a Stefano Garzelli nella volata per il secondo posto. Oggi ultima tappa (Fondo/Val di Non-Lienz), Casagrande ha un vantaggio di 28" su Cuapio, 45" su Simoni; 53" su Luttenberger e 56" su Garzelli.



Giro delle Regioni: a cronometro il più forte è l'ucraino Starcik

Gino Sala

MORROVALLE Il Giro delle Regioni arriva a Morrovalle, paese marchigiano che pullula di bellezze architettoniche, che detiene un record mondiale, quello dei 500 presepi costruiti dagli artigiani di ogni angolo dell'universo e che tra i vari richiami offre una cucina che è un inno al palato, le tagliatelle col sugo di papera, ad esempio, il gobbo in umido, funghi e tartufi in un festival di sapori inaffiati da ottimi vini bianchi e rossi. L'attrattiva di ieri, ciclisticamente parlando, era però data dai ragazzi che si sono misurati nella gara a cronometro. Per dare una mano all'organizzazione il mio pilota (Daniele Proietti) ha assistito il concorrente Gerrans e così ho avuto modo di valutare il tracciato lungo 24 chilometri di cui gli

ultimi composti da strade per scalatori più che per semplici passisti. Al tir delle somme dopo una battaglia affascinante per la sua incertezza, si è affermato l'ucraino Starcik con 2" su Blondo (campione italiano della specialità), 4" sul russo Goussev, 11" su Bupalov (altro russo), 20" sul polacco Dejewski, 27" su Quadranti che galvanizzato dalla maglia di «leader» della classifica generale è andato oltre le sue previsioni che volevano al pessimismo. Poi Tosonia 40", Garbelli a 43", Wiesiak a 50" e Kurdynowski a 59". Raggiante il ventiduenne Volodymyr Starcik che si confida in un buon italiano dopo tre stagioni sotto il tetto del Velo Club Bassano: «Mi ritengo un corridore completo. Non avessi patito il salto di catena nel finale della prima tappa mi troverei in cima al foglio dei valori assoluti e comunque il Regioni mi attira e non lascerò nulla di intentato per impormi...».

E avanti con una situazione provvisoria. Comanda ancora Antonio Quadranti, però Goussev a 10", c'è Starcik a 25", quindi Bupalov a 54", Wiesiak a 59", Dejewski a 1'01", come a dire che il movimento italiano è seriamente minacciato dai forestieri. Per giunta uno degli elementi sul quale i tecnici maggiormente contavano (Antonio Buccicchio) lamenta un ritardo di ben 5'23", complice uno stato influenzale non ancora smaltito. Oggi la tappa più lunga, 180 chilometri per andare da Fabriano a Loro Ciuffenna con un percorso che nella seconda parte presenta una serie di ondulazioni non perfettamente valutabili, forse più severe dal giudizio di un cartografo che finora ci ha un po' ingannati coi suoi dolci pendii. Al di là delle interpretazioni so per esperienza che nel suo complesso e in ogni circostanza il Regioni richiede audacia e gambe buone.

Volley, la prima finale è di Modena

In Emilia Sisley Treviso sconfitta 3-1 a sorpresa. Il russo Iakovlev migliore in campo

Simonetta Melissa

MODENA Finisce con la standing ovation per Casa Modena. Scoppiano i palloncini gialloblù, adesso la Sisley Treviso non è più favorita per il suo sesto scudetto in nove anni. La prima finale scudetto è all'insegna del fairplay. Il volley continua a dare una lezione al calcio. Niente fischi, neanche per l'allenatore Daniele Bagnoli, che l'anno scorso è ricorso alle vie legali, per abbandonare Modena e ritornare a Treviso. Si tifa per, non contro e questo è già molto. Peraltro neanche la finale scudetto riesce a riempire il PalaPanini di Modena. In tribuna ci sono larghi vuoti, a dimostrazione del momento di stagnazione che sta vivendo il movimento.

Per la città della Ghirlandina è comunque un momento magico: oggi, allo stadio Braglia, potrebbe arrivare la promozione virtuale in serie A, a distanza di 38 anni. Mentre Casa Modena cerca il suo 11° titolo per ribadire la propria, storica supremazia.

Se il pronostico, alla vigilia, era per la Sisley, adesso gli orogrammi non hanno più del 50% di chance scudetto. La prima finale è quasi a senso unico ed è una sorpresa. Casa Modena ha faticato tutto l'anno, anche più della Sisley e invece conduce stabilmente il primo set, arrivando a un massimo vantaggio di 4 punti, sul 16-12. La Sisley non riesce a invertire l'inerzia del set, Casa Modena non molla di un centimetro, a parte una ricezione sbagliata da Luca Cantagalli, per il 20-18. Risponde il vecchio ex Gardini, l'altro ex Bernardi sbaglia la battuta. La Sisley tenta invano il tutto per tutto, in battuta. Sbaglia anche Fei, non Bovolenta. Casa Modena ha tre set point, Papi annulla il primo, Roman Iakovlev trasforma il secondo. Cipolla è stato il migliore sul parquet, nel primo parziale, con 7 inutili punti.

Anche il secondo set inizia nel segno di Casa Modena. 8-5 al primo time-out tecnico. «Si chiama Roman», continua a ripetere lo speaker.



Il russo Iakovlev firma punti molto importanti, che tengono dietro Treviso. Entra Fomin a metà secondo set, per Cisolla, ma non porta granché, all'ovile. Casa Modena si porta sul 15-11. L'ex patavino Angelo Lorenzetti segue la partita da bordo campo. Daniele Bagnoli non si schiuda dalla panchina. Più che un allenatore, Lorenzetti sembra un giudice di linea: quasi quasi si mette in posizione anche lui, per la ricezione.

La Sisley non trova la concentrazione per svoltare decisamente. Continuano gli errori in battuta (alla fine saranno addirittura 26). Papi è il più abbattuto di tutti: in difesa fatica moltissimo, contro Iakovlev. Fomin sbaglia battuta e schiacciata e sul 22-16 il parziale è andato. Iakovlev fa guadagnare a Modena sei set point. Buono il terzo, su errore al servizio di Vullo.

Il terzo set vede una partenza finalmente decisa di Treviso (1-4). Fomin inizia a carburare. Casa Modena recupera in fretta, arrivando sul 7 pari. La Sisley non si abbatte e ritor-

na davanti: 11-13. Papi mura Gianni e Treviso allunga: 12-15. Farina si fa sorprendere da una battuta al salto di Gianni, Cantagalli chiude un contrattacco, Gianni mette un ace fortunosissimo ritorna a inseguire. Lorenzetti sorride e pregusta già il 3-0, sul 18-16 (Iakovlev). Un errore al servizio della Sisley significa primo match point, sbagliato da Gianni in battuta. Si ritorna sul 24 pari. Papi mura Cantagalli (24-25), Fomin con una schiacciata a tutto braccio regala agli orogrammi l'unico parziale.

Il quarto set è largamente comandato da Casa Modena, che ha stabilmente 5-6 punti di margine (15-9). Non c'è proprio partita, l'ex Bovolenta firma il 18-11. Nemeč tocca in rete il servizio del 22-15. Farina sbaglia la ricezione. Non succede come in regular season, due mesi fa, quando la Sisley rimontò da 2-0 a 2-3, spezzando la sua serie nera.

Casa Modena-Sisley Treviso 3-1 (25-22, 25-20, 24-26, 25-17) Garadue: a Treviso mercoledì 1° maggio alle 19,30

la giornata
in pillole

– **Clamoroso sorpasso Dortmund supera il Bayer** Incredibile ribaltone nella penultima giornata del campionato tedesco. Il Borussia Dortmund, vincendo 3-2 ad Amburgo (doppietta di Marco Amoroso), ha superato il Bayer Leverkusen, ieri sconfitto 1-0 a Norimberga. I gialli allenati da Sammer conducono ora con 67 punti, il Bayer (che martedì giocherà la semifinale di ritorno di Champions League in casa con il Manchester United) è a quota 66, terzo il Bayern Monaco con 65.

– **Tennis, Federation Cup Italia avanti 2-0 sulla Svezia** Le due sorelle Zanetti hanno messo una seria ipoteca sul passaggio del primo turno: Antonella ha dovuto lottare per 3 ore e mezza e annullare ben 5 match-point prima di spuntarla contro la n.1 svedese Asa Carlsson-Svensson (6-7, 6-3, 10-8 il punteggio). Adriana ha invece liquidato rapidamente la diciottenne Sofia Arvidsson 6-1 6-1.

VAGARY LASCIA IL SEGNO

Movimento digitale al quarzo, allarme, crono a 1/100 di sec, tempi parziali, doppio timer, funzione di illuminazione per elettroluminescenza, cassa in resina, WR 100 mt.
€ 49,00



VAGARY
TEKNO